

CamMiNo-Camera Minorile Nazionale
CONGRESSO NAZIONALE

29.09 - 01.10 20011

San Felice Circeo (LT) - Circeo Park Hotel – Lungomare Circe 49

MINORI E FAMIGLIE: LA TUTELA DEI DIRITTI
NODI CRITICI DEL SISTEMA ITALIANO E INDICAZIONI DI RIFORMA EUROPEE
LINEE GUIDA DEL CONSIGLIO D'EUROPA
E AGENDA EUROPEA DEI DIRITTI DEI MINORI DELLA COMMISSIONE

*Esigenze psicologiche e diritti della persona minore di età nelle relazioni familiari
anche sotto il profilo deontologico*

ABSTRACT

di

Paolo Capri

La psicologia giuridica, nel corso degli ultimi anni, si è spesso occupato dei soggetti deboli, della vittimologia, delle persone vittime di danno esistenziale, dei minori abusati e maltrattati psicologicamente e fisicamente.

Anche questo specifico caso, ovvero i minori invischiati in separazioni altamente conflittuali, rientra nella fascia di soggetti deboli che per varie ragioni sono stati costretti a subire violenze psicologiche come conseguenza dell'incapacità della coppia genitoriale nel trovare accordi e realtà adeguate successive alla separazione.

Troppo spesso non vengono considerate le esigenze reali e psicologiche dei minori invischiati nel conflitto, nonché i loro diritti, umani e legali.

E' per questi semplici motivi che nasce l'esigenza di concentrare l'attenzione su chi subisce tutto questo, sul minore a cui viene imposto un certo tipo di vita, non scelta e che non può essere definita di equilibrio e benessere.

Il focus d'osservazione dovrebbe essere dunque il minore, il suo benessere, l'equilibrio nello sviluppo psichico e affettivo, le sue relazioni sociali, l'inserimento ambientale e le definizioni

culturali come modelli e valori di vita da trasmettere, come basi fondanti della sua vita futura che andrà ad investire l'intera collettività e società.

Purtroppo, però, una separazione altamente conflittuale potrebbe incidere in modo significativo sullo sviluppo di personalità del minore, con conseguenze ipotizzabili nell'ambito di identificazioni psicopatologiche con le figure genitoriali che, invece, dovrebbero rappresentare i modelli a cui fare riferimento.

Proprio per questi motivi, si ritiene che siano estremamente necessari interventi che possano aiutare la coppia genitoriale invischiata nel vortice del conflitto distruttivo e non in grado di uscirne se non attraverso la separazione. Purtroppo, però, la separazione psicologica, emotiva e relazionale, è la più complessa da affrontare e superare, ed è questo invischiamento, la non separazione psicologica, che spesso danneggia i minori, ignorandoli nei loro diritti, non di per sé la separazione.

L'incapacità di trovare accordi favorevoli per i figli è spesso indice di relazioni psicopatologiche e, dunque, come tali andrebbero trattate, attraverso la prevenzione e l'anticipazione di comportamenti pericolosi e devianti. E' qui che potrebbe inserirsi un percorso psicoterapeutico, o di mediazione e sostegno alla genitorialità, allorché la coppia genitoriale non riuscisse a trovare accordi adeguati per i figli.

Tale progetto di intervento, però, andrebbe attuato prima della separazione giudiziaria, ovvero all'inizio del percorso legale, con specialisti che possano seguire per alcuni mesi il cammino della coppia fino al raggiungimento di una modalità di separazione meno dolorosa possibile per i minori.

Infine, un richiamo all'etica e alla deontologia professionale: le professioni giuridiche o delle scienze umane, che incidono direttamente sugli aspetti umani e sociali, proprio per il carattere sociale che possiedono dovrebbero avere rispetto di un certo codice di comportamento, finalizzato a non danneggiare la salute psichica, il benessere e la dignità delle persone oggetto dell'operato, soprattutto se minorenni.